

È la «Lu.ma.gas.» di Carbonara Scrivia

Azienda estromessa dall'appalto adesso chiede di essere risarcita

Il titolare: «Tolto ingiustamente». Accusata di non aver pagato le tasse, poi «assolta»

GIAMPIERO CARBONE
NOVI LIGURE

I lavori della tangenzialina di Novi Ligure, in parte eseguiti, rischiano di avere conseguenze negative per le casse della Provincia. A fine 2015 l'ente aveva assegnato alla Lu.ma.gas. di Carbonara Scrivia l'appalto per l'allargamento parziale del tratto di strada tra l'area industriale di novese e Pozzolo Formigaro, a partire dal cementificio Italcementi.

Un intervento da circa mezzo milione di euro, finanziato con i fondi pubblici del piano territoriale integrato e riferito ai lavori viabilistici previsti a Novi Ligure nell'ambito del Terzo valico. Pochi mesi dopo l'assegnazione, l'amministrazione provinciale aveva revocato l'appalto poiché, in capo all'azienda, secondo l'Agenzia delle entrate, c'erano mancati pagamenti di tasse per 270 mila euro. Così, i lavori sono andati alla Alpe Strade di Melazzo, se-



conda in graduatoria: oggi la strada risulta allargata in attesa dei lavori ulteriori annunciati dal Comune. La Provincia si era rivolta sia all'autorità giudi-

ziaria sia all'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), chiedendo a quest'ultima se sussistevano gli estremi per una sanzione a carico della Lu.ma.gas

poiché la ditta, in quelle condizioni, non avrebbe potuto partecipare ai bandi pubblici.

L'Anac però ha «assolto» l'impresa tortonese, archivian-

La piccola tangenziale
Tra Novi e Pozzolo l'appalto di mezzo milione prevedeva ci fosse un allargamento della strada

do il procedimento poiché nel comportamento dei titolari «non è stato ravvisato alcun profilo doloso né gravemente colposo». «Avevamo concordato con Equitalia - spiegano da Carbonara Scrivia - una rateizzazione degli importi richiesti dallo Stato, rate che stavamo pagando regolarmente all'epoca dell'assegnazione dell'appalto di Novi Ligure, cosa di cui l'Agenzia delle entrate probabilmente non era informata. La Provincia ha avuto molta fretta e non ha verificato quanto era realmente accaduto. Ora attendiamo l'archiviazione del procedimento penale avviato dalla segnalazione partita sempre dalla Provincia, come di solito accade quando l'Anac chiude i procedimenti con questo tipo di pronunce». Dopodiché, assicurano da Carbonara Scrivia, «procederemo con una richiesta danni per l'appalto che ci è stato ingiustamente tolto».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

